

## Da Cuvio ad Albino per trovare il compagno di naia: “Abbiamo fatto il militare insieme 73 anni fa”

**Pubblicato:** Lunedì 11 Novembre 2024



**Le scalate sulle cime alpine, solo qualche anno fa.** Il lavoro nei campi, con motosega e trattore. E la sera qualche bevuta con gli amici alpini.

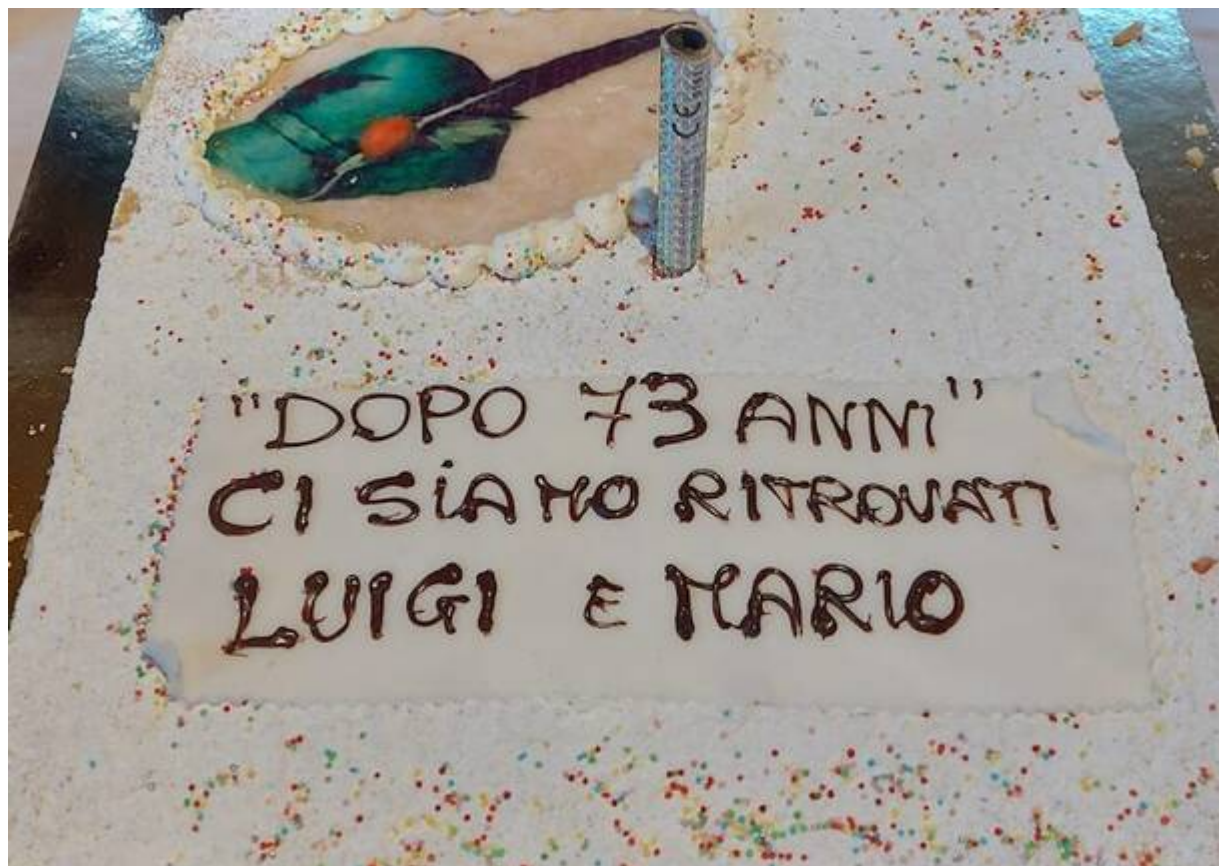
È la vita del **“Gin Bardell”**, **vécio fra i véci** della Valcuvia, che ne ha combinata un'altra delle sue: ha ritrovato un compagno di naia dopo 73 anni ed è andato a trovarlo a Bergamo.

**Un nome e cognome in didascalia di una foto hanno acceso una tenue luce nel cassetto dei ricordi;** poi una data aumenta quel chiarore e ancora l'anno del servizio militare... la città... il battaglione... tutto diventa chiaro, luminoso: **“Ches chi l'ha fai ur suldà cun mi”** è la frase pronunciata dall'alpino Luigi Maggi, meglio noto come Gin Bardell, classe 1929, di Cuvio, sfogliando L'Alpino, la rivista mensile dell'associazione alpini, un giorno della scorsa estate.

**Così Gin riconosce in uno scatto un vecchio commilitone e coscritto: Mario Noris, da Comenduno,** frazione del comune di Albino in provincia di Bergamo, circondato dalle penne nere del suo gruppo, che lo festeggiano per i suoi 95 anni.

Allora **l'alpino Gin si attiva: informa i nipoti della straordinaria scoperta** e, aiutato dai familiari e dalle moderne tecnologie, in poco tempo i due “veci” riescono a mettersi in contatto. Compagni per il lungo periodo della naja, iniziato nel 1951 a Merano nel battaglione Trento del 6° Alpini, non si erano più visti dal termine del servizio militare. Ora, domenica 10 novembre, si sono potuti rincontrare dopo

oltre 70 anni.



**L'incontro è avvenuto a Comenduno**, in una splendida giornata dell'estate di San Martino, nella sede del gruppo bergamasco. Il mitico Gin era accompagnato dai familiari, dal capogruppo di Cuvio, Roberto Maratea, e da un'altra storica penna nera del paese, Luciano De Taddeo. L'emozionante ritrovo, fissato per l'ora dell'aperitivo, ha visto un commovente abbraccio tra i due, applauditi dai presenti fino alle lacrime.

Poi, il pranzo con gli altri alpini della sezione di Comenduno, durante il quale i due giovanotti, ormai alla soglia dei cent'anni, hanno ricordato con orgoglio e un pizzico di nostalgia avventure ed esperienze dei vent'anni. **La giornata è stata una festa per gli alpini con canti, musica, scambi di doni** tra le due sezioni e il finale di una super torta dedicata a loro: **ai due ragazzi del '29**, portatori sani di dinamismo e vivacità e eccellenti insegnanti di grinta e tenacia.

[Andrea Camurani](#)

[andrea.camurani@varesenews.it](mailto:andrea.camurani@varesenews.it)